

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 12
 id. trimestre . . . » 7
 id. mese . . . » 2
 Le associazioni non disdette si in-
 novano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 simi 5.
 I manoscritti non si restituiscono
 — Lettere e pieghi non adranati al
 respingino.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

UTILE LEZIONE

I nostri lettori avranno scorso il resoconto dell'ultima seduta della Camera, pubblicato in prima pagina del nostro numero di ieri. A tamburo battente, il governo-Rudini Venosta fece approvare dagli onorevoli un nuovo incameramento di beni spettanti alle Confraternite di Roma.

Si sa che queste Confraternite sono state istituite dalla carità dei fedeli non solo italiani, ma ancora di altri stati, per sovvenire in Roma i cattolici che ne avessero avuto bisogno. Erano tali Confraternite un aiuto alla carità dei Papi. La rivoluzione entrata in Roma voleva tutte confiscarle in suo favore. Lavorò molto, molto ottenne, ma non tutto. Sotto il governo Rudini-Venosta le Confraternite ricevono l'ultimo colpo. Fin il Bonacci anticlericale per la vita, quale membro della Commissione per studiare il progetto del Governo, non peritò di dichiarare che era un vero scandalo la disposizione governativa, ch'essa era una manomettere i più sacri diritti privati, ch'era violenza, roba da socialisti; ma il Governo Rudini-Venosta ha trionfato, col convalidare la presa di possesso che il Governo ha fatto dei beni di quelle Confraternite i quali tanto stavano a cuore ai nemici della Chiesa e del Papa. Ora la miseria a Roma crescerà, come crebbe per le altre così dette annessioni, ma Rudini-Venosta hanno titoli da presentare alla setta per ottenere appoggio nei momenti di bisogno. So ne valgono allegramente. Non ci spiace punto l'ultima seduta della Camera e le sue deliberazioni.

E' una lezione grande che essa dà a quei cattolici liberalizzanti i quali credono che un Rudini possa ricondurre l'ordine nella società, possa far valere il diritto contro la prepotenza. No, un Rudini, vale un Crispi. Ogni uomo che si metta al governo del regno senza dichiarare nettamente che vuole in tutto e su tutto salvo il vero diritto sarà sempre un servitore più o meno sfacciatto e pronto della setta massonica. Anzi, maggiore sarà il danno che ne verrà al diritto, quanto meno ardentissimo sarà l'uomo di governo che non vuole opporsi di fronte ed efficacemente ai voleri settari.

Non dimentichiamo ciò che avvenne quando i farisei volevano a morte nostro signor Gesù Cristo. Pilato tipo di un uomo di governo moderato, riconosceva l'ingiustizia di chi voleva messo a morte il Nazareno, ma non avendo il coraggio di combattere l'ingiustizia, si provò di moderarla: comandò la flagellazione dell'innocente, che poi finì nel patibolo. Con un Pilato crispino non sarebbero stati risparmiati almeno i crudeli flagelli al nostro Redentore?... — Oh, si certamente.

Dunque non illusioni, non appoggio ai pilati del giorno. Se si grida contro un despota tiranno Crispi, non meno si deve

starsene in guardia e temere da un governo Rudini-Venosta disposto a moderare e non a colpire e vincere le ingiustizie.

Bella definizione

Ecco una novissima definizione della Camera, data dal *Corriere di Catania* N. 185:

La Camera è il ventre della nazione, rimpinzio di materie putride nauseabonde. La botte dà il vino che ha, ed una Camera così fatta dà di così fatti voti, che putiscono (sic!) di fango e di lordure

La moderata *Gazzetta di Venezia* scrive: « Quale degenerazione in questi ultimi anni del parlamentarismo, nel paese nostro! La politica di Stato ormai si riassume nei giochi di equilibrio fra gruppi e gruppetti parlamentari, intercalati da riflessioni ispirate all'odio, al calcolo, a tutto, fuorché ad alti e soli criteri di governo! »

I consigli del « Figaro » a Visconti-Venosta

Il *Figaro* stampa un articolo dedicato all'on. Visconti-Venosta, ministro degli esteri italiano, articolo che conchiude: « Chiediamo che il Venosta tolga alla diplomazia italiana i modi altezzosi e bisbetici contro la Francia, testimoniandole maggiore considerazione e riguardi. Se il Gabinetto italiano desidera un trattato di commercio liberale con noi, la nomina del Visconti-Venosta predisporrà favorevolmente la stampa e il Parlamento francese. Sappiamo altresì che il Venosta non cercherà chiacchiere in Tunisia, e non denuncerà ad ogni momento le nostre pretese ambiziose sulla Tripolitania. »

Quello che dice di Leone XIII

ERNESTO LAVISSE

Sotto il titolo *Quirinale, Vaticano e Repubblica*, Ernesto Lavisce scrive nella *Revue de Paris*, le seguenti parole di Leone XIII:

- « Leone XIII è un gran papa ed un gran politico.
- « Al disopra di tutti i conflitti temporali o spirituali egli innalza la fede. Egli è l'uomo che mostra Dio.
- « Sembra — dice il Lavisce — che parlando da così alto e di cose così grandi egli non conosca né popoli, né frontiere, che non appartenga a nessuna epoca, a nessun paese.
- « Ma il papato ha sempre trovato una combinazione fra l'eternità ed il momento; Leone XIII è un papa dei nostri tempi; è un papa italiano, un papa romano, risoluto a vivere in Roma.
- « Egli è dei tempi nostri, quando si distacca dai potenti che declinano e si accosta agli umili che salgono.
- « E' il papa romano quando soffre l'ingiustizia fatta al papato — privo della sua sovranità temporale. »

Le imposte nell'esercizio 1895-96

La Direzione generale del Tesoro pubblica il prospetto delle imposte incassate dal 1.º luglio 1895 al 1.º luglio 1896.

In questo periodo di tempo i redditi patrimoniali dello Stato fruttarono 82,683,753 lire con una diminuzione di L. 6,801,295 sull'esercizio 1894-95.

L'imposta sui fabbricati gittò 195,546,891 lire con un aumento di L. 2,558,413. La ricchezza mobile L. 290,978,516 con un aumento di L. 7,177,420. Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze lire 191,213,108 con un aumento di L. 678,576.

Tasse sul movimento ferroviario lire 19,095,648 con un aumento di L. 1,214,521. Tassa sulla fabbricazione degli spiriti lire 40,981,271 con un aumento di L. 8,374,623. Dogane L. 261,752,743 con un aumento di L. 29,546,228. Dazio di consumo 50,929,489 lire con un aumento di L. 1,144,584. Tabacchi L. 189,200,393 con una diminuzione di L. 968,933. Sali L. 72,025,454 con un aumento di L. 735,904. Lotto L. 67,491,602 con un aumento di L. 4,027,132. Poste L. 52,337,117 con un aumento di lire 1,508,425. Telegrafi L. 12,764,798 con un aumento di lire 541,020.

In totale gli incassi del Tesoro per entrate ordinarie dal 1.º luglio 1895 al 1.º corrente luglio raggiunsero la somma di L. 1,646,522,325 con un aumento di lire 84,709,591 sull'esercizio precedente.

LE CAMBIALI DI GARIBALDI

Nella *Rivista Storica del Risorgimento Italiano* (editori Roux e Frassati, Torino). Il signor A. Vecchi (*Jack la Botina*), scrive un interessante articolo sulle relazioni fra Garibaldi e Cialdini.

Narra, tra l'altro, che nel 1860 il Cialdini, d'incarico del re, si recò da Garibaldi colla nomina di comandante d'un corpo d'esercito; ma Garibaldi lesce il decreto e ne fece una pallottola, buttandola via. Però, alcune pagine più in là narra ancora:

« Quel brevetto ridotto a pallottola fu raccolto da nessuno? Non lo so. — Ma il ricordo serbatone da Cialdini servi una seconda volta.

Nel 1866, mentre Cialdini comandava l'esercito di operazione e Garibaldi i volontari, Nicola Fabrizi, amico intrinseco di Cialdini, col quale aveva militato in Spagna, gli fece sapere che il generale Garibaldi era irascibile fuori dell'usato.

Si era riusciti a scoprirne la ragione. Una cambiale di circa centomila lire scadevagli e non sapeva come farvi fronte.

Cialdini si ricordò allora di quel famoso brevetto firmato dal re sei anni innanzi. Chiamò uno dei suoi segretari e fattogli tirare il conto di sei anni di paghe, competenze diverse, foraggi e che so io, trovò che Giuseppe Garibaldi era creditore della somma rappresentata nella cambiale. Ne

e lascia apparire il dubbio che lo zarevič sia stato avvelenato da suo padre.

« Questo dev'essere assolutamente falso; non posso crederlo, sarebbe troppo orribile... E pure dopo quanto ho veduto... O, perchè andai io tra quella gente? »

« E' meglio, principessa, che ella cessi di volgere il pensiero a queste notizie, della cui esattezza non si può ancora giudicare. Lasci il passato dubbio, spaventoso nelle mani di Dio; e ci pensi soltanto nelle sue preghiere per supplicare che l'anima di suo marito possa ottenere misericordia, e che il cuore dello zar si muti.

« Il povero principe può essersi pentito; egli aveva pure qualche sentimento di fede, e amava sua madre. Se sua moglie avesse pregato per lui... Signore, perdonatemi.

Così dicendo ella cadde in ginocchio; quindi, sollevata ad un tratto la testa, chiese: — Ma come giunsero queste notizie? Saranno esse vere? »

« Sì, sono vere; la povera ragazza, che portò il giornale dalla Nuova Orleans, aveva anche una lettera scritta dal signor Perrier al colonnello d'Auban, la tiera che toglie ogni dubbio. Ella può leggerla, principessa.

« Favorisca di leggermela lei, rispose la signora cogli occhi pieni di lacrime, ora non mi riuscirebbe di farlo.

Il missionario lesse ad alta voce le righe seguenti:

« Caro signor d'Auban, una ragazza, che si è presentata da me parlandomi di voi, mi

avvisò subito Fabrizi, il quale tutto giulivo ne parlò a Garibaldi, e questi, montato in furia rispose non esser egli un vampiro dell'erario, e rifiutò i quattrini. Ma siccome le cambiali conven pagarle, Garibaldi chiese poi il denaro al re, il quale glielo diede. »

Salsa e i nostri prigionieri

Il maggiore Salsa, ora in licenza a Treviso, così scrive al comm. Ignazio Borro, del figliol suo Giulio, del 4.º indigeni sotto gli ordini di Galliano ad Adua e dei nostri poveri prigionieri:

« Intorno al di lei figlio tenente Giulio che ho avuto il piacere di conoscere personalmente ebbi anch'io notizie dal capitano medico D'Albenzio.

« Seppi anch'io dai capi del Lasta che fino a Borumieda gli ufficiali della colonna di prigionieri, di cui faceva parte anche suo figlio, erano arrivati in buona salute, e conoscendo la fibra forte del tenente Giulio sono sicuro che avrà sopportato senza danno le fatiche della marcia.

« Fino a che io fui al campo del megus, i prigionieri erano trattati discretamente bene tenendo conto dei nostri bisogni e della relativa insufficienza delle risorse abissine per chi è abituato ai conforti della vita civile.

« Le posso però assicurare, signor commendatore, che contro i prigionieri non furono e non saranno usate sevizie o maltrattamenti, ed ella e la sua famiglia non diano retta alle false dicerie di certi giornali di cui non si saprebbe stigmatizzare abbastanza la mancanza di ogni sentimento umano.

« Vedrà che per la restituzione dei prigionieri non si faranno difficoltà, e che appena la stagione lo permetterà senza pericoli, ci saranno tutti restituiti. »

La Corte d'Appello di Tolosa nega ai deputati e ai giornalisti il diritto di intervenire fra padroni e operai in caso di sciopero

La Corte d'Appello di Tolosa modificò completamente la sentenza di prima istanza nel processo dell'industriale Resseguier (appellante) contro il deputato socialista Jaurès, negando ai deputati e ai giornalisti il diritto di intervenire tra i padroni e gli operai scioperanti. La sentenza d'appello dice che le diffamazioni e le ingiurie onde fu colpito il Resseguier sono coperte dalla prescrizione; nonpertanto le qualifiche manovre fraudolenti destinate a prolungare lo sciopero, quindi condanna il Jaurès, e i giornali la *Dépêche de Toulouse* e la *Petite République* a quindicimila franchi di rifusione di danni. I condannati ricorrono in Cassazione.

Nel grande ultimo sciopero degli operai delle vetriere di Carmaux, il deputato socialista Jaurès e due giornali s'interposero fra l'industriale Resseguier e gli operai,

richiese che io vi dichiarassi in una lettera essere vere le notizie contenute nell'ultimo numero della *Gazette de France* intorno la morte dello zarevič. Il fatto è indubitabile, e di esso fu dato ragguaglio alla corte di Francia ove i reali presero il lutto. Non so perchè v'importi tanto di sapere con sicurezza questo avvenimento; congetturo che ciò possa collegarsi col furto di gioielli appartenenti alla moglie del morto principe, e che si dice siano stati venduti nella Colonia. Se voi poteste sapere alcun che intorno a questo furto mi fareste cosa graditissima partecipandomelo; ma son disposto a credere che si tratti di ciarle. Desiderandovi ogni bene, caro signor d'Auban, mi sottoscrivo

vostrò dev.mo
 PERRIER ».

« Povera Simonetta! esclamò la signora di Moldau; ecco di che trattavano le carte che ella diede al colonnello. Ma che scopo crede ella, padre, che la ragazza si proponesse? »

Nel fare questa domanda arrossì; e, poiché il missionario esitava prima di rispondere, aggiunse:

« Avrebbe forse, come il colonnello credeva, udito il nostro dialogo la sera precedente alla sua partenza? Che ella abbia saputo chi io sia? »

(continua).

55 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

Questo pensiero riescì ad abbassare l'orgoglio, a far tacere lo sdegno, e non era nuovo per la signora di Moldau, a cui anche allora valse per recare un giovevole mutamento nei sentimenti. Perché dolersi tanto d'essere stata trascurata? Che aveva fatto per meritarsi l'affetto? Come ardiva porre in dubbio la sincerità di un cuore così fedele, di un'indole così nobile? E se, come spesso aveva creduto, quella povera fanciulla amava da vero il colonnello, non aveva più diritto di farlo di lei, che, maritata, non avrebbe mai dovuto ammettere nel suo cuore quell'affetto? E la morte immatura della giovinetta non meritava forse da lui più che una comune pietà? La fredda durezza del suo cuore cedette il luogo alla benevolenza, alla soavità dell'umiliazione; ella entrò nella camera della morta, e vi rimase finché il padre Maret non l'ebbe invitata a seguirlo a casa sua.

Colà v'era Enrico, il quale al presentarsi di lei parve volesse parlarle, ma poi, come ciò non gli riuscisse possibile, susurrò al missionario:

« Non posso dirglielo, glielo partecipi lei. Quindi aggiunse con commozione:

« Principessa, prima di andarmene devo dichiararle che il mio tempo, le mie forze, la mia vita saranno sempre a sua disposizione. La signora lo guardò stupita, e, allorché se ne fu andato, chiese al padre Maret: — Che vuol dire ciò? che è accaduto? — Il colonnello allude, principessa, a un grande avvenimento, la notizia del quale è arrivata fin qui, e che ha molta importanza per lei.

Egli tacque un istante, poi continuò: — Lo zarevič è morto.

La signora non svenne, non pianse. Per qualche minuto rimase immobile senza comprendere l'indole del sentimento che le stringeva il cuore e le aggravava la mente.

« Morto! ripeté alla fine. E come è morto? — E' una storia lugubre, rispose il missionario. Il principe ritornò in Russia, come ella sa, colla promessa del perdono; ma sopraggiunsero nuove accuse, e fu trovato colpevole.

« Non mi dica che è stato messo a morte da suo padre! — Secondo le notizie provenienti dalla Russia date da questo giornale gli sarebbe solo stata letta la sentenza, ma il colpo fu terribile per una salute logora come la sua. Cadde ammalato, e non si ristabilì più. Il foglio aggiunge che il principe ricevette i conforti religiosi, che domandò di veder suo padre prima di morire; e che essi si abbracciarono piangendo; ma l'editore francese pone in dubbio l'esattezza di queste notizie,

— Principessa, prima di andarmene devo dichiararle che il mio tempo, le mie forze, la mia vita saranno sempre a sua disposizione. La signora lo guardò stupita, e, allorché se ne fu andato, chiese al padre Maret: — Che vuol dire ciò? che è accaduto? — Il colonnello allude, principessa, a un grande avvenimento, la notizia del quale è arrivata fin qui, e che ha molta importanza per lei.

Egli tacque un istante, poi continuò: — Lo zarevič è morto.

La signora non svenne, non pianse. Per qualche minuto rimase immobile senza comprendere l'indole del sentimento che le stringeva il cuore e le aggravava la mente.

« Morto! ripeté alla fine. E come è morto? — E' una storia lugubre, rispose il missionario. Il principe ritornò in Russia, come ella sa, colla promessa del perdono; ma sopraggiunsero nuove accuse, e fu trovato colpevole.

« Non mi dica che è stato messo a morte da suo padre! — Secondo le notizie provenienti dalla Russia date da questo giornale gli sarebbe solo stata letta la sentenza, ma il colpo fu terribile per una salute logora come la sua. Cadde ammalato, e non si ristabilì più. Il foglio aggiunge che il principe ricevette i conforti religiosi, che domandò di veder suo padre prima di morire; e che essi si abbracciarono piangendo; ma l'editore francese pone in dubbio l'esattezza di queste notizie,

— Principessa, prima di andarmene devo dichiararle che il mio tempo, le mie forze, la mia vita saranno sempre a sua disposizione. La signora lo guardò stupita, e, allorché se ne fu andato, chiese al padre Maret: — Che vuol dire ciò? che è accaduto? — Il colonnello allude, principessa, a un grande avvenimento, la notizia del quale è arrivata fin qui, e che ha molta importanza per lei.

Egli tacque un istante, poi continuò: — Lo zarevič è morto.

La signora non svenne, non pianse. Per qualche minuto rimase immobile senza comprendere l'indole del sentimento che le stringeva il cuore e le aggravava la mente.

« Morto! ripeté alla fine. E come è morto? — E' una storia lugubre, rispose il missionario. Il principe ritornò in Russia, come ella sa, colla promessa del perdono; ma sopraggiunsero nuove accuse, e fu trovato colpevole.

« Non mi dica che è stato messo a morte da suo padre! — Secondo le notizie provenienti dalla Russia date da questo giornale gli sarebbe solo stata letta la sentenza, ma il colpo fu terribile per una salute logora come la sua. Cadde ammalato, e non si ristabilì più. Il foglio aggiunge che il principe ricevette i conforti religiosi, che domandò di veder suo padre prima di morire; e che essi si abbracciarono piangendo; ma l'editore francese pone in dubbio l'esattezza di queste notizie,

aizzando allo sciopero e facendo una vera campagna, anche personale, contro il proprietario. Questi dovette cedere, in parte, dinanzi alle pretese degli scioperanti, ma querelò Jaurès e i giornali. Il Tribunale, in prima istanza, aveva assolto i querelanti

Se distruggere vuoi sorte ria
Compra biglietti Lotteria I

POLITICA DA GENDARMI

Leggiamo nella *Corrispondenza Verde*: Le rivelazioni delle *Hamburger Nachrichten*, organo di Bismark, e della *Neue Freie Presse*, ufficiosa del governo austriaco, sugli obblighi dell'Italia verso l'Austria e la Germania in conseguenza della triplice alleanza, hanno destata viva impressione in quanti italiani posseggono uno spirito indipendente e giudicano le condizioni della patria spassionatamente, ma col più sincero interesse per i suoi destini.

I due grandi organi tedeschi succitati non hanno, in realtà, narrate delle novità. Queste avevano fatto capolino da molto tempo prima su per le Riviste europee ed in alcuni periodici, che più s'interessano di politica estera, come il *Temps*, il *Journal des Debats*, l'*Independance Belge* all'estero e il *Diritto* in Italia, ma una conferma così esplicita come quella degli accennati periodici, interpreti del pensiero politico dei due imperi centrali, non si era mai avuta.

Risulta adunque in modo ormai irrefutabile che, mercè le alleanze imperiali, l'Italia ufficiale si è impegnata: 1.º a regolare la sua politica nel senso di un'unica eventualità, cioè della possibilità di una guerra con la Francia; 2.º a mandare due Corpi d'armata nella Lorena e nell'Alsazia, come avanguardia e sostegno dell'esercito occidentale germanico; 3.º a fronteggiare la Francia sulle Alpi con una forza di 400 mila uomini; 4.º a coprire e proteggere la frontiera occidentale dell'Austria (orientale italiana) allo scopo di esonerare l'Austria dal tenere truppe in quelle regioni (che sono poi le Alpi Carniche e Giulie, cioè il Friuli orientale, Trieste e l'Istria) e di permetterle di rivolgere e concentrare tutto il suo esercito contro la Russia.

La *N. F. Presse* aggiunge che è pure obbligo dell'Italia di guarentire all'Austria — anche nell'ipotesi della guerra con la Russia — il possesso delle provincie italiane succitate, sia da una invasione nemica, che da tentativi degli irredentisti di liberale dal dominio austriaco e da una insurrezione interna.

E, in parole chiare, la parte del gendarme per conto dell'Austria, che la *N. F. Presse* attribuisce all'Italia e che il governo ed il sovrano di questa si sarebbero assunta.

S. PIETRO DI LONDRA

Scrivono da Londra all'*Osservatore Rom.*: « A suo tempo vi diedi notizia della bella cerimonia della posa della prima pietra per la nuova Cattedrale cattolica — *New Westminster Cathedral* — compiuta dall'Emo Cardinale Vaughan coll'assistenza dal Cardinale Logue, dei Vescovi suffraganei, di tutti i Capi d'Ordini e di un popolo oltremodo lieto e rispettoso, benchè in mezzo ad esso fossero moltissimi protestanti.

Ora sono ben felice di annunziarvi che il nuovo tempio va progredendo e promette fin d'ora di riuscire splendido e magnifico.

La spesa, davvero considerevole, è sostenuta può dirsi da ogni classe di persone, giacchè gli introiti vengono dall'obolo del popolo, come da forti somme date da alti e ricchi personaggi. Ogni Vescovo fa una speciale colletta nella rispettiva Diocesi, e qui in Londra vi sono incaricati appositi per cercare offerenti e per raccogliere offerte.

Anche il Santo Padre Leone XIII, con paterno affetto e con sovrana munificenza, ha voluto prendere parte a questa sottoscrizione religiosa e nazionale. Ha dato la bella somma di 25,000 franchi; per cui è stato nominato *Founder*, ossia fondatore.

Oltre che a raccogliere danaro per il corpo intero della Cattedrale, v'è chi pensa ancora alla costruzione delle grandi cappelle.

Primo di tutti è il R. P. P. Vaughan, fratello del nostro Card. Arcivescovo, che avendo fondato una Congregazione di espiazione ha fatto un giro pel continente, ove ha raccolto ragguardevoli somme per la residenza stabile di tale unione religiosa. Essa l'avrà nella cappella del Santissimo Sacramento nella nuova Cattedrale.

Dove ha trovato maggior numero di *fondatori* per tale cappella è stato in Spagna, ove dimora ancora il pio e zelante Sacerdote, fra cui figurano la Duchessa di Montpensier e l'Arcivescovo di Siviglia.

Vi mando un disegno della nuova Cattedrale, perchè possiate avere un'idea più esatta della vastità e della bellezza della sua facciata e del suo imponente campanile, che diverrà l'edificio più alto di tutta Londra ».

ITALIA

Brescia — *Diecimila piante sradicate dall'uragano*. — L'uragano dei scorsi giorni ha prodotto effetti disastrosi su quel di Pisogne,

ove il torrente Torbiolo trascinò al basso macigni enormi. Il lato del torrente essendo ricolmo di materiali, l'acqua discendeva in due rami lungo i terreni danneggiati. A Tignale la grandinata del 17 sradicò oltre 2 mila piante da frutta e di gelsi.

Bologna — *Il furto di un vecchio orologio di valore in ferrovia*. — La signora Trenchella viaggiava col treno N. 8 da Bologna diretta a Roncegno. A Villafranca s'accorse che le era stato rubato, mentre dormiva, un orologio antico con miniature ed a Verona denunciò al sotto-capo stazione di servizio il furto, avvertendolo che doveva essere stato commesso da qualcheuno del personale viaggiante.

Il sotto-capo di Verona telegrafò al sotto-capo stazione di servizio a Milano, signor Gai, il quale ne informò l'ufficio della Questura prima che questa ne venisse avvisata ufficialmente da Verona.

Appena arrivò il treno, l'ispettore cav. Vimeresti e due agenti perquisirono infruttuosamente il capo contuttore Crosti Luigi, il guardafreno Filomena Luigi e il frenatore Borghi Giovanni.

Prattanto il sotto-capo stazione signor Gui perquisiva alla sua volta il treno e accuratamente nascosto in una garetta rinvenne l'orologio che fu stimato del valore di lire 700 circa.

Il frenatore Borghi e il guardafreno Filomena furono arrestati. La derubata, che aveva proseguito per Roncegno, è stata invitata a tornare a Milano per un confronto dal quale si vedrà chi dei due è il colpevole.

Sono fatti veramente deplorabili.

Come — Un friulano truffatore delle famiglie di militari in Africa condannato. — Una truffa crudele fu quella consumata più volte negli scorsi mesi di marzo ed aprile dal pregiudicato Giovanni Tagliata, d'anni 25, del comune di Cividale (Udine).

Costui, reduce dalle carceri di Brescia dove scontò nientemeno che la sua ventunesima condanna, invece di andarsene direttamente a casa sua come gli prescriveva il foglio di via obbligatorio, girovagò per vari paesi della provincia di Como procurandosi vitto, alloggio e talvolta anche del denaro offerto spontaneamente da quei poveri padri cui egli ferocemente gabbava facendo credere che i loro figliuoli soldati in Africa dei quali mancavano notizie, erano scampati all'eccidio di Abba-Garina e si trovavano rinchiusi nel forte di Adigrat, sostenendo la verità del suo asserito col mostrare una lettera che diceva ricevuta da un suo fratello soldato alpino in Africa e precisamente in Archico.

Ieri l'altro il Tagliata — che a Como si spacciava per certo Colombo — comparve davanti a quel Tribunale che lo condannò ad anni tre, mesi sei e giorni cinque di reclusione, a lire 600 di multa ed alla sorveglianza della P. S. per due anni.

Genova — *Una macchina che si rompe sotto una galleria*. — Al treno n. 80 partito in orario da Genova l'altro ieri, alle ore 18.32, percorso un chilometro e mezzo della galleria di Mignanego, si ruppe la macchina, interrandosi.

Impossibile descrivere il panico che invase i viaggiatori e le loro grida altissime; il personale del treno, confusionario, non fece che aumentare il disordine.

I viaggiatori rimasero ventidue minuti sotto la galleria, soffocati dal caldo, dal fumo e dal vapore scaricatosi dalla macchina rotta.

Si retrocedette fino a Mignanego, ove il treno 80 si congiunse al 10, partito da Genova, alle ore 19. Per prendere il binario utile si dovette rientrare ed uscire per ben due volte nella galleria di Mignanego, poiché la macchina rotta venne abbandonata nella galleria.

Il treno ripartì per Milano con un'ora e mezza di ritardo.

Milano — *Nuovi collegi cattolici*. — La attività instancabile e lo zelo ardente per la salute delle anime ha mosso l'Emo cardinale Arcivescovo di Milano a far sì che i giovanetti laici possano più facilmente trovare col prossimo anno scolastico dei buoni istituti d'educazione.

A questo scopo il card. Ferrari ottenne di avere il già collegio Mauri di Saronno, che verrà riaperto sotto la direzione di vent'anni insegnanti e sarà sicuro asilo e ottima palestra di studi ai giovanetti che vogliono apprendere la scienza in un colla religiosa.

Prossimamente poi, per opera dello stesso Eminentissimo Arcivescovo di Milano, col nome di collegio dei Santi Ambrogio e Carlo, verrà aperto in Forzezza, sulle incantevoli sponde del lago di Lugano il già collegio Vanetti comprendente le classi elementari, le scuole tecniche e le ginnasiali, e per comodo totale degli alunni si faranno le necessarie pratiche come per avere il *pareggio* di cui già godeva il collegio convitto Vanetti. Nel prossimo anno scolastico però vi si apriranno solamente le scuole elementari, le tecniche e la « prima » ginnasiale.

Padova — *Un fulmine che incendia 4 case*. — L'altra notte, ad Arzegrande (Pieve) scoppiò un furiosissimo temporale, accompagnato da un vento violentissimo e da frequenti scariche elettriche.

Poco dopo le 11, scoppiò un fulmine sopra il casolare di proprietà di certo Zodo Teodoro. In breve, il casolare fu in fiamme.

Quasi contemporaneamente poi si appiccò il fuoco ad altre tre case coloniche di proprietà di certi Pigazzi Pasquale e Moccellini Giovanni.

Sembra che sia stato in causa del vento che si incendiarono gli altri casolari e andarono distrutti.

Sul luogo accorsero moltissime persone, le quali poterono evitare che avvenissero disgrazie personali.

Senigallia — *Un segretario di casa reale aggredito e ferito*. — L'altra sera tal Mezzanotte da Senigallia, d'anni 71, aggrediva per causa di sussidio negato, il segretario della casa reale cav. Gambarini, sulla pubblica via, colpendolo e ferendolo leggermente e proditoriamente con una bastonata.

Torino — *Un treno contro una locomotiva*. — L'altro ieri, verso le ore 14.10 il treno n. 13 della ferrovia di Reveli, venendo a Torino, stava per entrare nel piccolo tunnel della nuova strada, che si trova all'altezza di via Principi

d'Arcaja, quando il macchinista Bertone Paolo si accorse che sulla linea vi era un'altra locomotiva che manovrava.

Egli fu pronto a dare il contro-vapore, e chiuse immediatamente i freni; ma non poté evitare che il treno urtasse contro la macchina manovrata.

L'urto, per buona sorte, non fu grave. Le due locomotive riportarono delle leggere avarie, e dei viaggiatori — una cinquantina — che occupavano le tre vetture, a due soli toccarono alcune contusioni.

ESTERO

Francia — *Misure antisocialiste*. — E' generalmente commentata la rigidità con cui il Barthou, il giovane ministro degli interni, applica il suo programma antisocialista, apertamente dichiarato alla Camera.

Il municipio di Parigi, in preponderanza socialista, aveva deliberato di accordare 10,000 franchi alla Borsa del Lavoro perchè potesse inviare i suoi delegati al Congresso socialista di Londra.

Il Barthou annullò questa deliberazione, ritenendo la destinazione di tale somma non conforme agli scopi che devono avere le spese del Comune. I socialisti ne sono infuriati e insistono nel loro stanziamiento.

Terribile urto fra due treni. — A Parigi la notte del 21 a Bayonne il treno rapido di Bordeaux per un falso scambio, terribilmente urtava contro un altro treno di viaggiatori che era fermo in quella stazione. Le due macchine si schiacciarono; il vagone ristorante, fortunatamente vuoto, si frantumò. Ci sono dodici feriti dei quali tre gravi; e parecchi contusi.

Germania — *Sanguinoso combattimento fra militari a Berlino*. — Una grande emozione regna a Berlino in causa di una battaglia sopravvenuta nella Blücher Strasse, fra una cinquantina di corazzieri e un egual numero di dragoni.

Nella serata una banda di corazzieri passava nella Blücher Strasse allorchè furono attaccati presso la caserma dei dragoni da un forte gruppo dei loro rivali.

Le sciabole uscirono tosto dal fodero e il sangue incominciò a colare a flutti. Parecchi corazzieri accorsero in difesa dei loro compagni, come pure i dragoni vennero rinforzati da altri compagni usciti dalla prossima caserma.

La via venne completamente ingombra dai combattenti, che si scagliavano l'un contro l'altro con bestiale furore.

I passanti terrorizzati si salvarono in tutte le direzioni, le botteghe si chiusero e qualcuno andò a cercare la polizia.

I pochi poliziotti sopravvenuti non poterono separare i combattimenti, e vi riuscì soltanto un ufficiale accorso con un picchetto di soldati.

I corazzieri resistettero e nella lotta che ne seguì un sott'ufficiale dei dragoni ebbe tre dita tagliate; un altro prese un tendente tale che gli squarciò la testa.

I feriti ricoverati all'Ospedale sono parecchi, e parecchi di essi sono in fin di vita.

Inghilterra — *Nozze d'una nipote della regina Vittoria*. — A Londra il 22 fu celebrato il matrimonio tra la principessa Maria, figlia del principe di Galles ed il principe Carlo di Danimarca, al palazzo Buckingham, col cerimoniale solenne.

Vi assistettero la famiglia reale, i principi e le principesse esteri, parenti degli sposi, le altre autorità e numerosi invitati.

Una gran folla acclamò gli sposi all'uscita dal palazzo e lungo le vie percorse dal corteo nuziale, che erano imbandierata.

Dalla Provincia

Palmanova

23 luglio 1896.

Martedì 21 corr. i MM. RR. parrochi della Forania di Palmanova si recarono a Portogruaro per ossequiare Sua Eccellenza Mons. Zamburini novello Arcivescovo di Udine. Sua Eccellenza si degnò accoglierli con la massima affabilità intrattenendosi seco loro per breve tempo in familiare colloquio. Avuta da Mons. la pastorale benedizione e baciato gli sacro anello, quei RR. parrochi si allontanarono, riportandone la più lusinghiera impressione per le belle doti di mente e di cuore che adornano il novello nostro padre e pastore.

D. G. Rizzi
Arciprete.

Cividale

Ispezione sommaria dei vigneti. — Un delegato flisserico si recherà nei singoli comuni del distretto di Cividale in questi giorni e fino ai 10 p. v., con preavviso del giorno preciso, e stabilito, di accordo col sindaco, l'itinerario, visiterà quei luoghi ove si trovano viti che maggiormente interessa sieno ispezionate per il loro deperimento.

Paluzza

Ucciso da una pianta. — Nel giorno 18 andate in quel di Paluzza certo Tratis Osualdo fu investito da una pianta di alto fusto da lui tagliata, e riportava lesioni, per le quali un'ora dopo cessò di vivere. Si esclude ogni idea di delitto.

Pontebba

Identificazione di cadavere. — Nel lago di Klagenfurt venne trovato giorni non un cadavere sconosciuto. Fattane la fotografia e diramatela alle autorità competenti, si venne a conoscere che l'infelice annegato è Eugenio Zanini di Latisana domiciliato a Udine di anni 60 circa, vice-cancelliere di Tribunale in pensione. Nulla si sa sulla causa dell'annegamento e si ritiene accidentale disgrazia.

Alloggiava a Pontebba all'albergo omonimo per diporto. Era partito dall'albergo

la mattina del 16 alle ore 6 3/4 antim. dovendo recarsi a pranzo a Pontafel. Lo si attendeva di ritorno il giorno stesso o tutto al più nel giorno seguente. La sua assenza fu constatata dal conduttore dell'albergo che ne fece le prime indagini e che sospettò di una disgrazia non appena udì parlare di un annegamento nel lago di Klagenfurt.

Pontebba, 22 luglio 1896.

Verso le ore 16 di ieri un violentissimo temporale si scatenò sul monte Glazat in questo Comune.

Ivi esiste una gran malga di proprietà del Municipio di Pontebba condotta in Associazione Cooperativa da molti di questi abitanti che pagano un tanto per bestia al Comune, ed alla suddetta ora 25 vacche trovavansi radunate in una delle stalle della malga cosiddetta Bassa perchè trovavasi un'altra più in alto alla cima, della montagna.

Molti fulmini scoppiarono nel cielo e i loro lampi guizzavano a tutte le direzioni in mezzo al terribile rombo dei tuoni ed allo scrosciare della pioggia, quando un gran fuoco avvolgeva tutta la malga ed uno scoppio orrendo scosse la montagna. Era caduto il fulmine sulla stalla delle 25 vacche; un angolo della casupola era atterrato, il tetto penzolante da una parte, 24 vacche giacevano distese al suolo. Però sole nove erano morte. Appartenevano tutte a poveri contadini che così si trovano piombati nella miseria. La carne venne venduta a Pontebba a centesimi 40 e 50 al kilo.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Sabato 25 luglio — s. Giacomo ap. — Visita alla chiesa titolare urbana.

Fiere e Mercati

della Provincia e suoi dintorni
Domani, 25 — Cividale — Latisana — Maniago — Pordenone — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 24 LUGLIO 1896
Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 150
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 22.4 | Stato atmos. vario
Min. Ap. notte 18.1 | Vento N E
Barometro 750. | Press. stazionario
Fieri bello

Temperatura: Massima 27.2 — Minima 19.2
Umidità 23.67 — Acqua caduta mm. 3.

Bollettino astronomico

Sole Luna
Lava ore Europa Centr. 4.43 | Lava ore 19.54
Passa al meridiano 12.12.55 | Tramonta 3.55
Tramonta 19.45 | Eta del giorno 14

Al Santo Padre Leone XIII

Offerte pervenute alla Curia Arcivescovile in omaggio alla magnanimità del S. Padre nella iniziativa per la liberazione dei prigionieri di guerra in Africa.

Parrocchia di Manzano lire 8 — id. di Pavia lire 6,90 — id. di Marano Lacunare lire 45,50 — id. di S. Olorico lire 8,10 — Capellania di Ziracco lire 4 — Parrocchia di Verzegus lire 12 — id. di Gonars lire 5 — id. d'Incarojo (seconda offerta) lire 6,50 — Popolazione di Monte maggiore lire 2 — Pieve di Nimis lire 44,63 — Parrocchia di Zugliano lire 2 — id. di Carlino lire 4 — id. di S. Giovanni di Manzano lire 29 — id. di Imponzo lire 19,57 — id. di Zuglio (terza offerta) lire 4,50.

Nella parrocchia urbana di S. Cristoforo M.

domani, sabato 25 si celebra la festa di S. Cristoforo.

La mattina la I Messa sarà alle ore 5 alle 10 la Messa solenne.

La sera la coroncina del Santo verrà recitata alle ore 8 precise.

Nella stessa chiesa parrocchiale domenica, festa di S. Anna, alla mattina la I Messa sarà celebrata alle ore 5, poi saranno celebrate altre Messe in ogni ora.

Alle ore 8 celebrerà Sua Eccel. Ill.ma e R.ma Mons. dott. Isola Vescovo di Concordia.

La Messa solenne con musica a piena orchestra verrà cantata alle ore 10.

La sera alle ore 5 precise reciterà l'orazione panegirica il M. R. D. Lodovico Passone. Poi saranno cantati i Vespri solenni e si benedirà colla Santa Reliquia.

La pietà degli udinesi e la loro devozione verso la gran madre dell'Immacolata Vergine Madre di Dio, si manifesterà certamente viva in tal giorno con un bel concorso a piedi dell'altare della Santa.

Ancora sulle elezioni amministrative

Il comm. Astengo diresse ai prefetti il seguente telegramma: L'ultima parte della circolare 25 giugno scorso, nella quale si avvertiva che le elezioni di metà di Consigli comunali e provinciali dovrebbero aver luogo l'anno venturo, ha dato luogo a qualche dubbio, giacchè le elezioni generali principiate nel 1894 in qualche luogo in altri furono compiute parecchi mesi dopo, ciò che sposta l'epoca della scadenza. Il ministero quindi si riserva di esaminare ed a suo tempo darà altre istruzioni.

Dazio consumo

Una Circolare del ministro dell'interno fa vive raccomandazioni ai municipi perchè abbiano da evitare, che la riscossione in economia dei dazi di consumo provochi delle irregolarità, le quali suscitano vivi reclami delle popolazioni, malcontento e disordini.

La Circolare invita i prefetti a provvedere perchè i comuni abbandonino il sistema di riscossione in economia, quando, malgrado le istruzioni date, esso si presenti imperfetto, oppure provochi delle irregolarità degli abusi.

L'ispettore cav. Vincenzo Bertoia

L'ispettore cav. Vincenzo Bertoia ben noto fra noi per la sua attività e per la sua imparzialità venne con recente decreto promosso di classe e quindi era anche stato designato per l'ufficio di Ispettore capo in Catania.

Ieri circolava la voce di questo suo trasloco e veniva accolta con generale dispiacere che conoscono l'esimo funzionario.

Possiamo però accertare che la promozione esiste, ma che il trasloco non avrà luogo.

Uniamo le nostre congratulazioni a quelle che il cav. Bertoia riceve e riceverà da ogni parte.

Decesso

Dopo lunga e penosa malattia cessò di vivere l'avvocato Giacomo Orsetti, già deputato più volte al parlamento, e più volte consigliere sia al Comune come alla nostra Provincia.

Sia pace all'anima sua.

Classi in congedo

Il primo settembre, ultimate le grandi manovre, verrebbero mandate in congedo le classi anziane.

Arresto per mandato

Le guardie di città ieri arrestarono Bernardino Canelotto fu Giacomo di Latisana il quale deve scontare giorni 20 di detenzione per senlenza del locale tribunale in data 12 maggio per reato d'ingiurie.

Contravvenzione

L'oste Antonio Giuliani fuori porta Poscolle venne dichiarato dalle guardie di città in contravvenzione per aver mancato all'orario di chiusura dell'esercizio.

Smarrimento

Maddalena Revelad di Belesio Comune di Magnano ed ivi abitante, perdetta l'altro giorno recandosi a Udine una busta con 4 viglietti del monte di pietà e quattro cartelle di lotterie. Si raccomanda all'onesto trovatore.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

La Direzione della tramvia a vapore, si prega portare a conoscenza del pubblico che, a datare dal giorno 2 agosto p. v. e per tutta la durata dell'orario estivo, nei giorni di domenica ed altri festivi, saranno attivati i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. G. ore 20 — da San Daniele ore 20,25.

Arrivo a S. Daniele ore 21,25 — a Udine P. G. ore 21,50.

Per la difesa del Friuli dalla fillossera

I viticoltori appartenenti al comune di Udine è bene sappiano che qualunque depimento non spiegabile che riscontrassero sulle loro viti devono subito denunciarlo al Sindaco, ovvero direttamente all'ufficio dell'Associazione agraria friulana.

L'attenzione dei viticoltori deve esser portata a preferenza sopra i seguenti fenomeni esterni che si riscontrano nella vegetazione della vite e che possono esser indizio di fillossera:

- a) L'ingiallimento, o solo l'impallidimento delle foglie in primavera e più ancora nell'estate ed il loro precoce arrossamento;
- b) la brevità e debolezza delle gettate;
- c) l'arresto della vegetazione nell'estate o in principio d'autunno;
- d) la piccolezza dei grappoli e degli acini che non arrivano a regolare maturanza;
- e) l'imperfetta lignificazione dei tralci rimasti rachitici e brevi.

Avviso a chi è disposto ad emigrare

Il R. Consolato di Josi ha recentemente raccomandato al Ministero che non si avvino nella Repubblica di Costarica i nostri connazionali, non potendo trovare pel momento proficua occupazione in quella regione.

Si sconsigliano perciò gli emigranti di questa provincia dal recarsi per ora nel territorio di Costarica (America Centrale).

Disinfezioni antifillosseriche

Ecco le misure adottate per soffocare la possibile invasione della fillossera nella nostra provincia, in causa di barbatelle introdotte nel territorio di Povoletto.

Colla più solerte cooperazione di quel sindaco dott. Coren, venne eseguita:

- 1.0 la distruzione di tutte le barbatelle e talee importate, e largamente anche di quelle che si trovano nella loro vicinanza;
- 2.0 di sottoporre il terreno a brevi distanze a quattro disinfezioni fortissime col mezzo di solturo di carbonio;

3.0 Il ministero di agricoltura ha prescritto inoltre che sul terreno in cui furono praticate le distruzioni debba essere vietata ogni qualsiasi coltura per il primo anno e permessa poi solo quella delle piante erbacee nei due anni successivi. Scaduto tale periodo triennale sia consentita qualsiasi coltura, esclusa però quella della vite, per la quale sarà rilasciato permesso speciale dopo decorsi cinque anni dall'avvenuta distruzione.

La bicicletta barca

Ha avuto esito felice un esperimento sul Lago Maggiore, per far muovere con i piedi una barca come se fosse una bicicletta. Il nuovo mezzo di locomozione può percorrere otto chilometri all'ora col carico di sette persone.

Lo scafo misura 5 metri di lunghezza ed è stato costruito a Parigi.

Un serpente con due teste

In una tenuta di certo signor Nawdigate al Capo di Buona Speranza, un servitore, sorprese, giorni sono, una biscia nera lunga venticinque centimetri, con due teste di una simmetria così perfetta che era impossibile il dire quale delle due meglio si adattasse al resto del corpo.

La biscia dava battaglia ad un gatto che attaccava con vigore eguale con ciascuna delle sue teste.

Il servitore ebbe la infelice idea di ucciderla con una bastonata. Ora un serpente così straordinario avrebbe meritato di essere mantenuto in vita invece che conservarlo nello spirito.

Pensiero morale

Non ti fidare del tuo nemico giammai. (Ecclesiastico).

Bibliografia

VITA E PONTIFICATO DI LEONE XIII — per Francesco Di Domenico — Prete napoletano — Napoli-Roma Stab. tip. librario A. e Salv. Festa — 1896. Pag. 320 centesimi 60.

Questo lavoro biografico sulla vita ed il pontificato del nostro Papa Leone XIII, scritto con molta accuratezza storica e con bella forma dal rev. prof. Francesco di Domenico, fra le pubblicazioni del medesimo soggetto, è il più completo, e da preferirsi, perchè condotto con tal metodo, che mentre oltre la cronologia de' fatti, li unisce intorno ai diversi capitoli, serbando l'ordine logico della disposizione.

Desso è diviso in due parti. Nella prima vi è trattato il periodo che corre tra la nascita e l'incoronazione pontificia del Pecci, (1810, 1878). La seconda, che è molto più lunga della prima parte, raccoglie le opere del pontificato, (1878-1896).

Questa seconda parte è anch'essa suddivisa in due. Nella prima trattasi dell'azione religiosa, e nell'altra dell'azione politico-sociale del Papa.

Segna a questo un'appendice dove trovansi notate, con una rassegna completa, tutte le encicliche, le lettere e gli altri documenti pontifici di Leone XIII: poi il madagliere annuale, indi le migliori poesie scritte da lui, gli aneddoti bellissimi della vita, e finalmente le nomine dei Cardinali e Vescovi fatte da Leone XIII.

Come vedesi da questa tela del lavoro, l'operetta del sac. Di Domenico sta al completo di tutte le notizie che riguardano il nostro S. Padre, ed è questo che lo fa preferibile alle altre vite stampate antecedentemente.

A questo pregio si aggiunge quello della brevità e della chiarezza unite insieme, per modo che il libro torna utile e dilettevole per tutti, ed anche accessibile al popolo.

La disposizione de' fatti incentrati intorno alle intitolazioni de' diversi capitoli, e l'indice fatto a sommario, fanno sì che a voler rintracciare un fatto, una data, una lettera ecc. non bisogna andarlo a ripescare nel libro, perchè facilmente la si trova nei capitoli a cui deve appartenere, secondo il suo genere.

L'edizione è tascabile, pulita e comoda, con una bella incisione del ritratto del S. Padre.

Senato del Regno

Seduta del 23 — Pres. FARINI

Si proclama il ballottaggio fra Ricotti e Parenzo per un posto di commissario nella Giunta permanente di finanza.

Rudini e Gianturco presentano i nove progetti di legge, ultimamente votati dalla Camera. Il presidente del Consiglio chiede sia dichiarata l'urgenza su quelli relativi alla Sicilia (l'abolizione del dazio sugli zolfi — il Commissario civile).

Brioschi chiede che sieno discussi solo i progetti, sui quali fu domandata l'urgenza; Rudini prega il Senato di discutere anche quelli sul banco di S. Spirito e sulla beneficenza a Roma.

Rossi propone sia rinviato a novembre il progetto sugli infortuni.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica chiede che sieno discussi anche quelli sulle Università di Napoli e di Torino.

Brioschi propone il rinvio dell'inchiesta ferroviaria a novembre.

Di Rudini trova giusta la proposta Brioschi. Al caso, se il governo lo credesse necessario, può ordinare l'inchiesta per decreto reale.

Maiorana crede che il rinvio a novembre dell'inchiesta, significherebbe rejezione.

Voci: — No, no!

Maiorana: — Cioè perchè la proposta viene dal senatore Brioschi, relatore della maggioranza contraria al progetto. Conclude perchè il disegno di legge sia discusso.

Guicciardini, ministro d'agricoltura, prega Rossi di non insistere nella proposta che sia rinviata a novembre la legge sugli infortuni.

La discussione continua un po' a lungo. Finalmente il Senato delibera di togliere dall'ordine del giorno il progetto sugli infortuni, di sospendere la deliberazione sugli altri progetti, oggi presentati, a quando saranno in stato di relazione. Si rinviava alla commissione di finanza i progetti sulle Università di Napoli e Torino e quello sugli zolfi. Si rinviava alla commissione speciale i progetti di trattati colla Bulgaria e lo Zanzibar.

Delibera di deferire a una commissione di 5 membri nominati dal presidente l'esame del progetto sul commissario civile di Sicilia e sulle opere dotali, dei quali progetti, come di quello sugli zolfi, chiede l'urgenza.

Si rinviava poi agli uffici il progetto sulla beneficenza di Roma e quello sul banco di S. Spirito.

Discutesi poi il progetto che modifica la legge sui diritti catastali — che è approvato.

Si proclamano approvati a scrutinio segreto i progetti ultimi votati.

Dal banco dei ministri assisteva alla seduta il commissario civile Codronchi.

Si leva la seduta alle 6.

ULTIME NOTIZIE

La chiusura della sessione

Roma, 23 — Allorchè il Senato avrà terminati i suoi lavori, verrà dichiarata chiusa la sessione; in conseguenza di che, i progetti di legge che rimasero sospesi, cadranno. Qualora però il Senato avesse da rinviare l'inchiesta ferroviaria, questa verrebbe fatta ugualmente per decreto reale.

Le elezioni amministrative

Roma, 23. — Il ministero dell'interno dopo di aver esaminata la questione relativa alla data in cui si dovranno indire le elezioni amministrative, riconosciuto che nella circolare dell'onorevole Sineo si trattava puramente di un errore di stampa, avrebbe disposto a che le elezioni amministrative venissero fissate per il 1898.

Lo Czar in Italia

Il *Fanfulla* scrive: Si conferma la notizia che lo Czar di Russia non verrà a Roma; dopo di aver visitate le città di Berlino e di Parigi si imbarcherà sopra una nave da guerra incrocierà nel Mediterraneo, e toccherà alcuni porti della Sicilia per visitarvi le antichità.

TELEGRAMMI

Madrid 23. — Assicurasi che il ministro della marina è intenzionato di chiedere alle Cortes un credito straordinario di 160 milioni di pesetas di cui 34 per nuovi incrociatori.

Londra 23. — Il *Daily News* ha da Atene: Degli irregolari turchi uccisero 15 cristiani fra cui due preti della provincia di Eracleion. I cristiani massacrarono sei mussulmani.

— Il *Times* ha da Costantinopoli: Notizie ufficiali da Orsea annunziano che 25 armeni furono massacrati.

Atene 23. — I dispacci confermano la gravità della situazione nella provincia di Eracleion.

Londra 23. — L'*Agenzia Reuter* ha da Salonicco: Una banda di 125 uomini varcò sabato la frontiera greca a Nezero, passò il fiume Halyacinen, ed occupa attualmente Xerolivado.

Antonio Vittori gerente responsabile.

E USCITO:

Sermones qui D. Thomae tribuuntur ex codice membranaceo saeculi XIII excerpti, nunc primum in lucem editi curante Sac. J. B. Lotti. — Volume di pag. 380 in ottavo reale, elegante e nitida edizione, prezzo Lire Cinque.

Per ordinazioni rivolgersi alla *Tipografia del Patronato*, via della Posta, n. 16, Udine.

Siamo lieti di annunciare che il *Santo Padre Leone XIII. come da lettera del card. Rampolla 8 giugno 1896. molto aggradì l'omaggio che il sac. G. B. Lotti fece del volume dei surriferiti sermoni utilissimi ai predicatori.*



SAPOL
a profumi d'espansione centrifuga
Brevetto Bertelli N. 38990
il profumo va maggiormente accentuandosi quanto più il pezzo di Sapol si consuma

SAPOL dolcificante	SAPOL
SAPOL emolliente	SAPOL
SAPOL carezzevole	SAPOL
SAPOL igienico	SAPOL
SAPOL disinfettante	SAPOL
SAPOL schiumoso	SAPOL
SAPOL economico	SAPOL
SAPOL irresistibile	SAPOL

Costa L. 1,25 più Cent. 50 per posta.
Tre pezzi L. 3,25 franchi di porto, da A. BERTELLI & C. Chimici, MILANO, e dai Farmacisti, Profumieri, Chicciaglieri, Droghieri, Negoci di mode, ecc., ecc.

Ai viticultori
Fabbriche F.lli Schloesing — Marsiglia
7 Diplomi d'onore — 4 Medaglie d'oro
Esposizione Universale Parigi 1889 Medaglia d'oro

L'Olivo, la Peronospora
si vincono col zolfo precipitato ramato contenente solfato di rame in ragione del 3 o 5 p. 100 per avere azione simultanea contro l'oidio, la peronospora, il rossore ecc.
Deposito esclusivo per la provincia di UDINE F. MINISINI.

La legge 8 Agosto 1895
prescrive che l'estrazione della
LOTTERIA ITALIANA DI
BENEFICENZA, che deve
aver luogo il 31 LUGLIO p. v.
sia assolutamente
irrevocabile.

I biglietti si vendono dalla Amministrazione in Roma Via Milano, 98 e da tutti i Banchieri e Cambiovalute del Regno. 2

Trescorre Balneario
Stabilimento Città - di - Bergamo.
Unica Stazione
d'Alta Italia
di Bagni salino-solforosi-forti
Apertura al 15 Giugno
Nuova direzione di A. ROSSI di *Olgiate Comense*
Bagni - Fanghi - Inalazioni - Doccie
Massaggio.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO
di Biciclette
della premiata fabbrica
Prinetti & Stucchi - Milano
(tipo assoluto 96)
presso
C. BURGHART - UDINE
piazza della Stazione ferroviaria.

The Mutual
« Life Insurance Company of New York »
Compagnia Mutua di assicurazione sulla vita, fondata nel 1842. Di questa potentissima Compagnia che ha un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni, è Rappresentante Generale per Udine il Cav. Ugo Loschi, via della Posta, 16.

La Società cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

MERCERIA
URBANI RAIMONDO
Piazza S. Giacomo — Udine

Nuovo e grandioso assortimento di drapperie nere per Ecclesiastici, Peruvienne, Thut-fel, Pettinati, Canetta, Casmir, Scotti, ecc. Coperte di lana, cotone e seta. Tappeti, Damaschi, flanelle, lana da materassi Bril. Specialità biancheria, lino e cotone.

ARTICOLI DA CHIESA
Pianette, Stole, Veli Umerali, Apparamenti completi, Pizzi, Veli per [la Vergine, Gal-loni, Frangia oro fino e falso ed in seta. Assieme con missioni per Baldacchini, Stedardi Confalonari a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

Guardatevi dai saponi cattivi... vi rovineranno la pelle per sempre.



SAPOL

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toilette, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Il vero Sapoli si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI & C., Milano, a L. 1.25 il pezzo, più cent. 50 per il porto; tre pezzi L. 3.25 e 12 pezzi L. 12.50, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il Sapoli si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chicaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

BIBLIOTECA ROMANTICA
il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di <i>Maria Di Garbo</i> - 4.a edizione.	VITTORIE TRISTI - di <i>Sebastiano Rumor</i> - 2.a edizione illustrata.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di <i>Maria Di Garbo</i> - 3.a edizione illustrata.	LOTTA D'ANIME - di <i>Annina Biagiotti</i> - 2.a edizione.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di <i>Maria Di Garbo</i> - 2.a edizione.	SUPERBA E BELLA - di <i>P. Jolanda</i> - 2.a edizione illustrata.
FIOR DI SOLITUDINE - di <i>Amalia Rossi</i> - 2.a edizione.	SULLA VERANDA - bozzetti di <i>Autori diversi</i> .
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di <i>Amalia Rossi</i> - 2.a edizione.	SENZA SOLE - di <i>Margherita</i> - 2.a edizione illustrata.
IL RE DELLA MONTAGNA - di <i>Emilio Salgari</i> - 2.a edizione.	LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di <i>Luigi Matteucci</i> .

Dirigere Carlolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 8

THE MUTUAL LIFE
Insurance Company of New York
Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita
Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed affissione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Coltelletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 280 e 282 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 O/o.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei; dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, schiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento L. 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1896

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è
L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00
F. BISLERI E COMP. - MILANO

Volete la Salute??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un' indiscutibile superiorità ».

Se intendete assicurarvi contro la grandine, informatevi prima delle speciali condizioni che offre la Società Cattolica d'Assicurazione.

PASTIGLIE TANTINI
CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1896.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasioli e M. Misini — in FAGAGNA farmacia Sandri — in PORDENONE farmacia Roviglio — e nelle principali Farmacie del Regno

LAGRIME DI CHINA
Tónico-ricostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — ne quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.

Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — in Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

1896 Anno IV

GRANDE STABILIMENTO
IDRO - ELETTRICO - TERAPICO
con cura KNEIPP — siste a Wörishofen
DIREZIONE MEDICA A F. RMANENZA
UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni zolforosi, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3.50 a L. 4.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5.00 a L. 6.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — Per camera a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi.

RESTAURANT nello stabilimento, con pensione senza vino) in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2.0.

A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.

La Direzione.

CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA LORO BELLEZZA



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di sonno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inondando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 7-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Travasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sign. BASSON ENRICO tinteggiere — PETROZZI FRATELLI — FABRIS ANGELO farmacia — RIVISINI FRANCESCO medicinali in GENOVA presso il signor LUIGI SILLIANI Farmacista. — in PONTREBA sig. CATTOLI ANSTOBER.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

GRANDE ASSORTIMENTO
oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.